



**Segreteria di Coordinamento  
Segreteria di Gruppo**



Tel 02.89012885 fax 02.89012948

Tel 02.8794.2061 fax 02.8794.1733

E-mail [segreteria@fabibancaintesa.it](mailto:segreteria@fabibancaintesa.it)

**[www.fabibancaintesa.it](http://www.fabibancaintesa.it)**

**Via Torino 21, 20123 Milano**

## **BENI STABILI SI AGGIUDICA GLI IMMOBILI DEL FONDO COMIT PER 1,106 MLD DI EURO**

Si è chiusa in modo positivo la gara per la vendita del patrimonio immobiliare del Fondo Comit. Il patrimonio di ottimo pregio, ubicato per il 74% nel centro di Milano e per il 92% in Lombardia, già alla fine dello scorso anno aveva attirato l'attenzione di circa 70 manifestazioni di interesse che hanno consentito di superare la base d'asta di 800 mln di euro. L'operazione sarà finanziata per 725 mln di euro da San Paolo Imi e Banca Antoveneta.

Beni Stabili già il giorno successivo ha registrato un balzo in borsa. Segno che da questa operazione il mercato, la società e le banche finanziatrici si attendono un buon reddito.

Ringraziamo l'opera del Consiglio di Amministrazione che, dopo aver maturato la consapevolezza e l'importanza del proprio ruolo, ha lavorato con impegno, trasparenza, cautela e tempestività nella realizzazione del progetto.

Richiamiamo alla memoria quali sono state le principali motivazioni che hanno indotto la FABI a non aderire all'accordo del dicembre 2004.

### **COMMISSARIAMENTO DEL FONDO**

L'azienda, dopo alcuni falliti tentativi nel C. d. A. di portare alla liquidazione forzata il Fondo tramite il commissariamento, ha chiesto ed ottenuto di presentare analoga richiesta alla COVIP la quale ha rigettato pesantemente la proposta ed invitato il Consiglio ad attivarsi senza delegare ad altri;

### **ABOLIZIONE DELLE PENSIONI**

L'accordo stipulato tra Banca Intesa e Sindacati chiedeva al Fondo l'abolizione delle pensioni con decorrenza aprile 2005. Anche in questa occasione la COVIP è intervenuta più volte invitando il Consiglio ad erogare somme congrue anche nei periodi successivi. Nulla però è cambiato sull'abolizione delle rendite. Allo stato, non è prevista la possibilità di scegliere se proseguire con la rendita o incassare la posizione individuale.

### **RISANAMENTO DEL FONDO**

L'esito dell'asta è una conferma che il Fondo possedeva le potenzialità per il risanamento interno, la successiva trasformazione e migrazione, se necessarie. Non riusciamo a comprendere, ora come allora, la rinuncia di Banca Intesa a cimentarsi nell'operazione. Siamo convinti che Banca Intesa abbia le risorse umane, le competenze professionali, le esperienze, le consulenze, un curriculum di operazioni di risanamento e ritorno al profitto di numerose società del Gruppo che avrebbero consentito di vendere il patrimonio realizzando anche quei profitti che Beni Stabili punta a realizzare che consentiranno di pagare interessi anche a gruppi bancari concorrenti. La FABI è sempre stata sicura del valore del patrimonio, base fondamentale della nostra proposta che sintetizziamo: superare le momentanee difficoltà gestionali, conseguire la trasformazione del

Fondo, la separazione dei patrimoni e quanto altro necessario per assicurare tutti gli associati sui loro risparmi, senza polemica alcuna. Il tutto tramite la vendita graduale ed oculata del patrimonio ed il pieno coinvolgimento di Banca Intesa. In questo modo si sarebbero mantenute le promesse/impegni dello statuto verso il personale in servizio ed i pensionati.

Tralasciando poi il mancato coinvolgimento diretto degli interessati nelle scelte effettuate, come ad esempio la migrazione forzata verso il Fapa di Gruppo e per coloro che avessero scelto diversamente la mancata corresponsione delle contribuzioni.

Per questi motivi siamo dispiaciuti che il patrimonio acquisto negli anni, con perizia e lungimiranza, non sia servito per mantenere le promesse cui era stato posto a garanzia, saremo oltremodo felici se la sua vendita potrà attenuare i malumori e risarcire tutti gli iscritti al fondo.

Milano, 14 aprile 2006

La Segreteria.